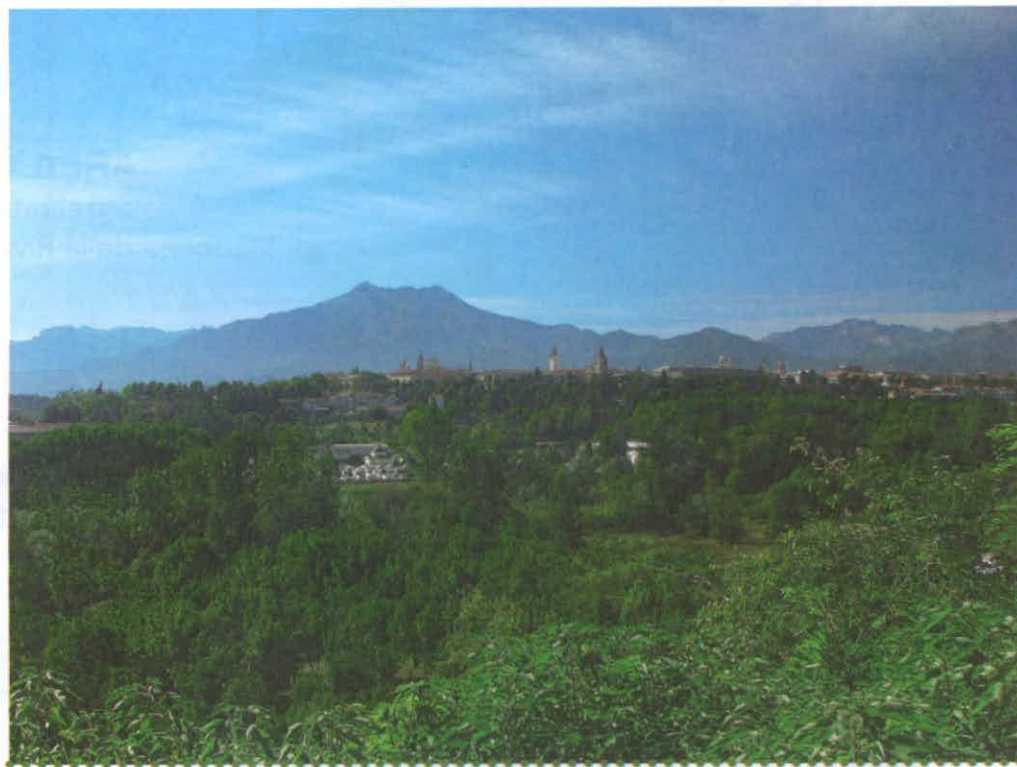


È nato: si chiama Parco fluviale Gesso e Stura!

Dopo 27 anni dalla prima proposta è stata approvata la legge istitutiva del parco fluviale



L'istituzione del parco fluviale è ufficiale: il Consiglio regionale del Piemonte ha deliberato nella seduta del 6 febbraio 2007, che l'area fluviale cuneese è degna di tutela e prende il nome di "Parco fluviale Gesso e Stura".

L'opportunità di convertire il nome di "Parco fluviale di Cuneo" in "Parco fluviale Gesso e Stura" è sorta nel corso dell'iter legislativo, proprio per consentire l'estensione geografica del progetto a favore dei Comuni che ne fossero interessati.

Tale necessità si è verificata molto presto con i vicini comuni di Borgo San Dalmazzo, Castelletto Stura, Centallo, Cervasca, Vignolo, che già nei mesi scorsi hanno sottoscritto una Convenzione finalizzata alla promozione congiunta del territorio del Gesso e dello Stura. Il Parco fluviale Gesso e Stura intende divenire il motore dello sviluppo socio-economico locale e assume una funzione strategica di collegamento dei territori a monte e a valle. In particolare, con il Parco Naturale delle Alpi Marittime verranno concordate e realizzate

sinergicamente iniziative di promozione, sviluppo e animazione delle aree protette.

Il verdetto della Regione Piemonte arriva dopo un iter burocratico avviato nel novembre 2005 con l'approvazione unanime della proposta di legge da parte del Consiglio comunale.

Il progetto è stato poi discusso dalla Commissione regionale competente che con due audizioni, nei mesi di giugno e ottobre 2006, ha consultato sia l'ente proponente che gli enti e le associazioni locali sui contenuti salienti della proposta di legge e ha, infine, espresso parere favorevole.

Il parco fluviale trova origine proprio da una proposta, sostenuta da 8.000 firme, avanzata dalle associazioni naturalistiche e culturali e dai cittadini nel 1979 per il ripristino della funzione sociale dei fiumi, mediante la riqualificazione degli ambienti fluviali.

La gestione e la direzione del Parco continuerà a fare capo al Comune di Cuneo che provvederà tanto agli aspetti tecnici di realizzazione delle undici aree, quanto alle attività di informazione, animazione e promozione.

Il parco tra divertimento e ricerca scientifica

Il coinvolgimento della popolazione è indispensabile per garantirne la vitalità. Per realizzare la vocazione di luogo ricreativo e socializzante della città, per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini, è stato messo a punto un pacchetto di iniziative.

Dal 2005 si programmano iniziative culturali e ricreative, escursioni con accompagnatore naturalistico, uscite in bicicletta e convegni focalizzati su vari aspetti del parco fluviale, dalla fauna alla qualità dell'acqua del Gesso e dello Stura. L'interesse è stato riscontrato in un pubblico diversificato con prevalenza di partecipazione da parte di famiglie con bambini. Nel 2006 è stato sollecitato un maggiore coinvolgimento dei ragazzi collaborando con le istituzioni scolastiche cui sono state proposte attività didattiche guidate: nei mesi primaverili si sono svolte alcune escursioni con classi di scuole elementari e medie.

Le iniziative recenti sono frutto della collaborazione tra vari settori comunali ed associazioni sportive e culturali locali nell'ottica partecipativa di sviluppo del progetto che privilegia le proposte dalle varie parti sociali per la riscoperta dell'area fluviale in tutte

le sue dimensioni: naturalistica, storica, culturale, sociale ed economica.

Per consolidare e favorire lo sviluppo futuro del parco fluviale Gesso e Stura sono state realizzate alcune iniziative collaterali.

Un progetto di marketing territoriale finalizzato al "Monitoraggio delle attività economiche del parco fluviale Gesso e Stura per l'individuazione di un modello di sviluppo sostenibile delle economie del parco" in termini di valorizzazione e sviluppo degli insediamenti economici e produttivi presenti, sostegno per la nascita di iniziative imprenditoriali, la conciliazione delle esigenze ambientali e naturalistiche con le potenzialità turistiche dell'area parco.

Gli obiettivi del progetto sono:

- la creazione e condivisione di un modello di sviluppo sostenibile che, nel rispetto dell'ambiente e valorizzando le risorse naturalistiche, storiche, culturali e sociali, costituisca il punto di partenza per lo sviluppo economico del Parco e delle sue imprese nell'ambito agro-silvo-culturale, turistico-ricettivo, sportivo e dell'artigianato locale;
- l'offerta di attività di consulenza scientifica,

tecnica, economica e finanziaria per il miglioramento, la valorizzazione o la creazione ex novo di aziende e produzioni in loco e la collaborazione per l'accesso ai finanziamenti pubblici nelle aree naturalistiche;

- l'individuazione e consolidamento di una rete di relazioni fra le associazioni di categoria, le università, gli enti locali coinvolti e le realtà aziendali presenti per la crescita e lo sviluppo attraverso attività di promozione comuni e l'inserimento del piano di comunicazione del Parco.

Il Comune promuove il coinvolgimento degli attori locali che potranno collaborare al progetto del parco. Tra gli altri, l'Amministrazione si è confrontata con i responsabili delle sedi universitarie cuneesi delle facoltà di Agraria e di Economia e Commercio che hanno interesse per il parco fluviale Gesso e Stura quale strumento di valorizzazione e di sviluppo per il territorio.

Dal sopralluogo effettuato con i docenti della Facoltà di Agraria è emerso che l'area oltre ad un elevato valore scientifico assume un'importante funzione di connessione tra gli ambienti

fluviali montani e di pianura. L'università procederà all'individuazione di proposte di studio che potranno spaziare dall'introduzione di nuove specie faunistiche al monitoraggio qualitativo della risorsa idrica, all'avvio di nuove tecnologie e sistemi di coltura.

È in corso una collaborazione con il Dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo dell'Università di Torino per un progetto di tutela delle 52 specie di Lepidotteri diurni rinvenuti nel parco con un recente studio.

Si sta sviluppando un rapporto continuativo con l'Istituto d'Istruzione Superiore "V. Virgilio" per Geometri e Periti Agrari di Cuneo per l'attuazione di interventi congiunti a tutela degli ecosistemi e dei beni naturali e per il monitoraggio della biodiversità nel parco.

Infine si intendono avviare attività di studio con il Dipartimento di Cuneo dell'A.R.P.A. per il monitoraggio e l'analisi scientifica dell'area fluviale che costituirebbero un punto di partenza per l'avvio di azioni e interventi di tutela e valorizzazione delle risorse naturali presenti nell'area protetta.

Cosa si fa nel parco?

Il parco è ideale per pic nic fuori porta, senza usare l'auto. Le aree, attrezzate anche di acqua potabile, sono comodamente raggiungibili a piedi o in bicicletta. La disposizione è pensata per favorire il coinvolgimento di tutta la famiglia, i momenti di relax possono essere alternati alla pratica di sport quali: sci di fondo (con la pista fruibile in ogni stagione), corsa, ippica, pattinaggio a rotelle, calcio, tennis, beach volley, mountain bike, ciclismo, nuoto, pesca, trekking, nordic walking, canoa, arrampicata grazie alle strutture sportive dislocate nel parco fluviale. Un'altra opportunità è rappresentata dai siti di interesse storico e culturale (santuari, cappelle, mulini, martinetti, cascinali e ville che risiedono nel Parco) che di prestano a momenti di approfondimento della conoscenza del territorio.

Il Comune di Cuneo promuove specifiche iniziative ludico-didattiche per adulti e bambini: escursioni, momenti di festa, laboratori, manifestazioni sportive, convegni e mostre su temi legati al territorio fluviale cuneese oltre alle attività con le scolaresche. Il parco fluviale Gesso e Stura risponde ad una proposta avanzata dai cittadini nel 1979 e finalizzata al ripristino della funzione sociale dei fiumi. Per questo, insieme agli interventi strutturali, il Comune ha avviato attività di promozione e sensibilizzazione per il coinvolgimento attivo della popolazione a "vivere" lungo il Gesso e lo Stura.

Dal 2005 viene formulato un calendario di iniziative e appuntamenti del Parco fluviale attraverso la pubblicazione "Metronatura". Grazie alla promozione si registra oggi il coinvolgimento di oltre 13.000 persone, tra adulti e bambini, nelle attività promosse dal Parco.

Attenti alla farfalla!

Si potrebbe dire così nel parco fluviale dove è stata rinvenuta una rarissima farfalla appartenente ad una specie di interesse comunitario soggetta a tutela. Si tratta della Maculinea arion la cui sopravvivenza è gravemente compromessa a causa di un ciclo di vita particolarmente complesso e curioso. Questa spettacolare farfalla blu, infatti, depone le uova esclusivamente su fiori di timo e origano selvatici; dopo qualche tempo la larva cade a terra e viene raccolta da una precisa specie di formica che l'accoglie nel

proprio nido. Qui la farfalla si nutre di uova e larve di formica fino a quando, in genere a fine giugno, non decide di prendere il volo.

Questo è solo uno dei più interessanti risultati emersi dallo studio sulle farfalle autoctone diurne svolto durante l'estate scorsa nel parco fluviale e che ha portato all'individuazione di ben 52 specie di Lepidotteri diurni.



IL PARCO FLUVIALE

CHE COS'È IL PARCO?

1500 ettari di ambiente naturale fluviale per lo sport, la didattica, il tempo libero, la cultura. Una cerniera di collegamento con i territori circostanti, a valle e a monte dove incontra il Parco Naturale delle Alpi Marittime. Una Rete Verde di percorsi ciclo-pedonali, attualmente di circa 30 km, raggiungerà i 100 km di estensione per collegare le undici aree in progetto, quattro riserve naturali e sette aree attrezzate. Con i vicini comuni di Borgo San Dalmazzo, Castelletto Stura, Centallo, Cervasca e Vignolo si promuovono interventi congiunti di recupero e rivitalizzazione del territorio fluviale.

AREA 4
Area attrezzata
di Madonna della Riva

AREA 2
Area attrezzata
Basse Stura

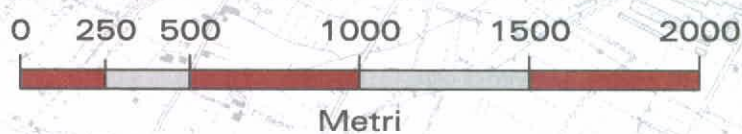
AREA 10
Riserva naturale
dello Stura

AREA 1
Area attrezzata
del Parco
della Gioventù

AREA 3
Area attrezzata
Santuario degli Angeli -
Tetto Bruciato

AREA 6
Riserva naturale
della Crocetta

Scala 1:20.000



AREA 5
Riserva naturale
Gesso-Stura

AREA 11
Area attrezzata
Plan d'eau

AREA 7
Riserva naturale
S. Anselmo

AREA 9
Area attrezzata
di Madonna delle Grazie

AREA 8
Area attrezzata
di Borgo S. Giuseppe

Legenda

-  Riserva naturale orientata per la conservazione dell'ambiente naturale
-  Area attrezzata
-  Zona di salvaguardia
-  Confine comune

CHE COSA CAMBIA CON LA LEGGE REGIONALE?

La legge regionale non fa altro che individuare il territorio del già noto Parco fluviale di Cuneo, ora Parco fluviale Gesso e Stura come area protetta di valenza regionale, da assoggettare pertanto alla vigente normativa delle aree protette. Tale provvedimento sancisce quindi l'intervento della Regione nel progetto del parco fluviale, anche mediante l'individuazione di risorse finanziarie da destinare alla realizzazione degli interventi strutturali e delle attività di sensibilizzazione e promozione territoriale, nonché alla tutela e alla vigilanza sul territorio. Con tali strumenti il Parco potrà realmente diventare il motore di uno sviluppo economico e sociale della città e del territorio circostante a monte e a valle, con una rinnovata potenzialità turistica sostenuta anche dall'inserimento nella rete nazionale delle aree protette. La gestione e la direzione del Parco continuerà a fare capo al Comune di Cuneo che provvederà tanto agli aspetti tecnici di realizzazione delle quattro riserve naturali e delle sette aree attrezzate, quanto allo svolgimento di attività di informazione, animazione e promozione. In considerazione del chiaro e inequivocabile rapporto di collegamento tra il territorio del Parco fluviale e il Parco Naturale delle Alpi Marittime è prevista la stipula di una Convenzione con tale Ente.

L'acqua

Al cuore del parco l'acqua, con i 30 km che il torrente Gesso e il fiume Stura percorrono all'interno del Comune di Cuneo. La storia ci spiega che la stessa localizzazione del centro abitato di Cuneo è stata dettata proprio dalla disponibilità di acqua corrente, utile per il funzionamento dei macchinari protoindustriali e per l'irrigazione. Acqua preziosa in passato, dunque, ma ancora di più oggi, anche per garantire la vita delle svariate specie animali e vegetali presenti lungo le sponde dei corsi d'acqua.

La vegetazione

Il parco è costituito da un insieme di ecosistemi differenti che preservano un sano equilibrio tra l'ambiente del fiume e le attività umane praticate da secoli. La vegetazione prevalente è di tipo boschivo con querce, robinia, frassino; particolarmente suggestivo è il bosco planiziale di Sant'Anselmo, l'unico rimasto intatto nel Comune di Cuneo. Il resto del territorio è occupato da colture agricole, prati, orti e vegetazione ripariale con piante d'ontano, pioppo bianco e nero, salice.

Gli animali

I diversi ambienti del parco sono popolati da centinaia di specie animali, alcune anche di particolare interesse conservazionistico. 129 specie di uccelli, 25 di mammiferi, 6 di anfibi, 8 di rettili, 52 di lepidotteri diurni oltre ad un numero considerevole di insetti ed altri invertebrati. Nel parco ci si potrà per esempio imbattere in un picchio rosso maggiore al lavoro, in una rarissima farfalla, la Maculinea arion, in un capriolo, oppure sarà possibile osservare cormorani, aironi o il variopinto martin pescatore.

La rete ciclabile e le undici aree di intervento

La "Rete Verde" di percorsi ciclo-pedonali si svilupperà per 100 km collegando undici aree di intervento con un anello principale attorno a Cuneo e raccordi con le frazioni e i comuni confinanti.

I percorsi già fruibili sono segnalati da paline, bacheche e legghi che guidano alla scoperta del territorio nei suoi tratti naturalistici e storico-culturali e dispongono di tavoli e panche per comode soste nel verde.

1. pista ciclabile torrente Gesso, dal Parco della Gioventù fino a Borgo San Dalmazzo, recentemente ristrutturata e arredata;
2. Via Antica di Vignolo, dalle Basse di Stura fino a Cervasca e Vignolo;
3. percorso Stura, da Via Cascina Colombaro in direzione Borgo San Dalmazzo;
4. percorso Sant'Anselmo, da Bombonina fino a Castelletto Stura;
5. percorso Madonna della Riva, da Madonna dell'Olmo verso la frazione Ronchi;
6. percorso confluenza Gesso e Stura di collegamento tra il Parco della Gioventù e le Basse di Stura (in corso di realizzazione).

Le aree attrezzate sono le seguenti:
PARCO DELLA GIOVENTÙ (Area 1)



- orto didattico con recinzione in legno, attrezzato con panche e tavoli per l'attività didattica e la sosta. Una serie di aiuole rettangolari e quadrate saranno adibite alla coltivazione di ortaggi

- frutteto costituito da esemplari di malus e prunus da fiore in forma arbustiva
- prato fiorito con specie erbacee di altezza variabile tra i 25 e i 70 cm e graminacee
- "fiume di ciottoli" rappresentante un alveo in secca
- percorso podistico della lunghezza di 1 km
- percorso didattico sui Lepidotteri

BASSE STURA (Area 2)



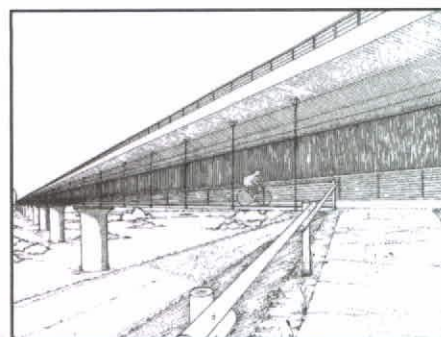
- nuova pedanola "Ing. Vassallo" di Basse di Stura
- area attrezzata per il pic nic
- creazione di un laghetto per avviare allo sport della canoa
- messa a dimora di siepi e masse erbacee

ANGELI - TETTO BRUCIATO (Area 3)

- area attrezzata per il pic nic
- realizzazione di un giardino ludico-didattico
- allestimento di un'area di sosta attrezzata
- riconversione del pioppeto a bosco
- rinaturalizzazione delle aree a bosco

MADONNA DELLA RIVA (Area 4)

- area attrezzata per il pic nic
- rinaturalizzazione e creazione di un percorso di accesso al Santuario



- realizzazione di passerella ciclabile sullo Stura di collegamento con la pista ciclabile lungo Gesso
- creazione di un punto di ristoro

BORGIO SAN GIUSEPPE (Area 8)

- rimodellamento della sponda del fiume
- creazione aree di sosta e spazi ricreativi
- rimozione specie infestanti e miglioramento della qualità ecologica della vegetazione
- realizzazione di un percorso di collegamento verso l'abitato di Borgo San Giuseppe

MADONNA DELLE GRAZIE (Area 9)

- parete per arrampicata e percorso ginnico-sportivo
- copertura delle vasche di depurazione in disuso
- riqualificazione della vegetazione esistente

STURA (Area 10)

- realizzazione di un percorso naturalistico a scopo turistico e didattico
- riforestazione e riqualificazione della vegetazione esistente
- messa a dimora di vegetazione acquatica

Le quattro riserve naturali finalizzate alla conservazione dell'ambiente sono:

CONFLUENZA GESSO-STURA (Area 5)

- riqualificazione della vegetazione tipica delle zone fluviali e ripariali
- area umida con stagni per fauna acquatica
- messa a dimora di vegetazione acquatica
- realizzazione di un percorso naturalistico a scopo turistico e didattico

CROCETTA (Area 6)

- nuovi percorsi pedonali e ciclabili
- riqualificazione del pioppeto
- nuovi impianti di alberi e arbusti
- creazione di un percorso informativo all'interno del bosco

SANT'ANSELMO (Area 7)

- realizzazione di un percorso naturalistico a scopo turistico e didattico
- intervento di riqualificazione vegetazionale sul querceto esistente
- valorizzazione delle aree risorgive esistenti con capanno di osservazione delle specie animali e vegetali

PLAN D'EAU (Area 11)

- allestimento di area attrezzata con bar, servizi, solarium e giochi
- creazione di uno specchio d'acqua plan d'eau
- realizzazione di un percorso naturalistico a scopo turistico e didattico.

Legenda

- Interventi realizzati o in corso
- Interventi in progetto

Metronatura e sito web

Metronatura, è la pubblicazione che veicola le attività programmate da e nel Parco. Il nome sintetizza il concetto di metropolitana verde all'aperto. Come tutte le metropolitane il Parco ha fermate, stazioni, orari e il suo mezzo informativo che dà voce ai soggetti che operano sul territorio fa conoscere progetti, azioni e attività legate al parco fluviale e raccoglie i punti di vista dei fruitori. La tiratura del giornale varia tra le 10.000 e le 15.000 copie e viene distribuito in tutta la provincia di Cuneo.

È previsto l'invio gratuito a casa a chi ne fa richiesta: al momento gli abbonati sono più di cinquecento.

Nel 2006 il parco fluviale Gesso e Stura è approdato in Internet con un sito accattivante che consente il dialogo con gli utenti web. All'indirizzo www.parcofluviale.cuneo.it si trovano informazioni aggiornate sui servizi e sullo sviluppo del parco fluviale Gesso e Stura. Il sito offre la possibilità di iscriversi alla mailing list per ricevere comunicazione degli avvenimenti che si terranno nel parco.

Per le scuole

Con il co-finanziamento della Regione Piemonte, ottenuto attraverso il Laboratorio Territoriale di Chiusa Pesio, si sta attuando il progetto "Il Parco fluviale come esperienza di Educazione Ambientale" che si propone di promuovere ed attuare l'osservazione e la conoscenza diretta dell'ambiente naturale e delle attività legate alla salvaguardia del territorio, rivolgendosi in particolare agli allievi e ai docenti delle scuole di Cuneo. Sono previsti momenti divulgativi presso le scuole, uscite pratiche presso l'orto didattico e nel territorio del parco, la stesura e la pubblicazione di una collana di quaderni tematici, corredati di relative schede didattico-pratiche.



Collaborazione con un centro per disabili

Sono una decina e sono entusiasti i ragazzi del Centro diurno Mistral che si prendono cura dell'area pic nic sotto il Santuario degli Angeli. Il Centro Mistral del Consorzio Socio Assistenziale è gestito dalla cooperativa Proposta 80 e accoglie 20 ragazzi diversamente abili proponendo loro attività finalizzate all'acquisizione di abilità e competenze utili per raggiungere un maggior livello di autonomia. Nel parco fluviale i ragazzi si occupano di giardinaggio, provvedendo allo sfalcio dell'erba, a piccole potature e all'irrigazione, di pulizia e manutenzione degli arredi dell'area pic nic.

Il Comune collabora con il Centro fornendo piccoli attrezzi ai ragazzi.

L'iniziativa è la prima di una serie di attività che potranno essere promosse dal Centro Mistral in collaborazione con il parco fluviale che conferma così la propria vocazione di realtà socializzante.

Come arrivare?

- Dal Viale degli Angeli: seguire le indicazioni pista ciclabile torrente Gesso; Da Via Basse di Stura: proseguire su Via Antica di Vignolo;
- Da Via Cascina Colombaro: direzione Borgo San Dalmazzo.

Arrivando da fuori Cuneo

- **parcheggi:** piscine e impianti sportivi del Parco della Gioventù
- **aree consigliate:** seguendo la pista ciclabile lungo il torrente Gesso verso Borgo San Dalmazzo, si incontrano le aree Parco della Gioventù, Angeli-Tetto Bruciato, Crocetta

Per info, segnalazioni e suggerimenti:

Comune di Cuneo

Assessorato Ambiente e Territorio

Tel. 0171.444501

parcofluviale@comune.cuneo.it

www.parcofluviale.cuneo.it

Segnalibri in omaggio

Presso le librerie del Porticone - sono in distribuzione gratuita i primi quattro segnalibri del parco fluviale Gesso e Stura da collezionare, dedicati a vari temi o progetti legati al parco.

L'iniziativa, realizzata dal Comune di Cuneo e dalla Confcommercio di Cuneo, segna solo l'inizio di una collaborazione con le librerie e gli esercizi commerciali della città, volta alla divulgazione di contenuti legati all'ambiente naturale, alla sua salvaguardia e promozione.

